



LA PRIMA INTERVISTA AL SINDACO DI RAGALNA SALVO CHISARI PARLA PER LA PRIMA VOLTA ALLA STAMPA

A PAGINA 6

l'editoriale

E' TUTTA UNA FINTA CON MOLTI COMPLICATI

di Andrea Di Bella

Quando a parlare è un capogruppo, è o non è un fatto importante? Tra il pubblico in Consiglio Comunale c'ero anch'io, quando il gruppo di *Cittadini in Comune* prese le distanze (per finta), per poi porre un diktat alla presidente del consiglio Laura Bottino, a cui si rimprovera il suo passaggio al gruppo consiliare del Partito Democratico. Dicevo: ho personalmente assistito alla sconfitta politica del sindaco di Paternò, proprio durante quella seduta consiliare di venti giorni fa. Una sconfitta decretata per merito non dai banchi della cosiddetta opposizione, ma dai banchi della maggioranza di centrosinistra. Il centrosinistra al quale ci riferiamo è quello rappresentato dal Partito Democratico, ed il capogruppo di cui parliamo è Giancarlo Ciatto. Quest'ultimo ha riferito in assise con termini e toni decisi, chiari e che non possono e non potranno mai dare adito ad alcun fraintendimento. E' sconfitta politica, perché Ciatto ha parlato di "immobilismo" e poi: "La colpa è di Mauro Mangano". Ho rischiato che la presidente dell'assise mi buttasse fuori dall'aula consiliare, perché il battito di mani è stato fragoroso. Ho rischiato, ma ne è valsa la pena. Sono stati termini chiarissimi, posizioni molto importanti che non potranno essere facilmente ritratte. Eppure le ritratteranno.

Ebbene sì, sappiate tutti che le cose andranno per il (loro) meglio. Il gruppo consiliare di *Cittadini in Comune* finirà di battere la coda, perché l'obiettivo non è dimostrare di avere dignità e prendere vere distanze. L'unico obiettivo è ottenere un posto in giunta. E' legittimo, per carità, ma sia chiaro che l'obiettivo è sempre e solo stato questo. Come lo stesso obiettivo è perseguito anche dal Pd, che pure essendo il partito del sindaco non si sente pienamente legittimato. Tutte le deleghe più importanti sono detenute proprio dal sindaco, e gli assessori sono quasi tutti tecnici e/o suoi fidatissimi. A Settembre faranno un rimpasto e la barzelletta sarà finita. Nel frattempo, godiamoci pure questa finta opposizione. ●

Paternò, ucciso ergastolano in strada. Rischio faida



Un ex ergastolano Salvatore Leanza, di 55 anni, in libertà vigilata, è stato ucciso in un agguato di mafia avvenuto a Paternò. L'uomo era a bordo della propria auto guidata dalla moglie quando alcuni sicari hanno sparato colpi di pistola. La donna è rimasta ferita, ma non è grave. Leanza era stato condannato all'ergastolo per omicidio ed era ritenuto un elemento del clan Alleruzzo-Assinnata ed era stato scarcerato nel marzo 2013. Centinaia sono stati i curiosi che si sono precipitati in strada, successivamente l'omicidio avvenuto lo scorso 27 giugno, per visionare la scena del delitto. La notizia ha fatto il giro di tutti i telegiornali italiani. Indagano i carabinieri, anche se adesso la paura in città è un'altra: a seguito di quello che sembra in tutto e per tutto un regolamento di conti, si potrebbe adesso aprire una faida in pieno stile anni ottanta. E' quello che tutti sperano non accada. Ed intanto, arrivano anche le parole del sindaco Mangano: "Un fatto che spero non abbia conseguenze". ●

A PATERNO' NON ESISTE PIU' UNA MAGGIORANZA POLITICA



MANGANO E' RIMASTO DA SOLO. ADESSO RESTANO SOLTANTO LE DIMISSIONI

- Il Capogruppo Pd, Giancarlo Ciatto: "Questo immobilismo è colpa del sindaco"
- Cittadini in Comune: "Chiediamo dimissioni di Laura Bottino. Non entriamo in Consiglio"
- Tra pochissimo il malcontento della città verrà fuori definitivamente con una petizione
- Non restano che le dimissioni spontanee e responsabili del sindaco. Poi subito al voto

APPROFONDIMENTO A PAGINA 3

OGNI MERCOLEDI' ORE 23

**DUE
STRANI
TIPI** DI NOTTE

IN DIRETTA FM 95.4

ANDREA DI BELLA
ENZO DISTEFANO

ANCHE IN DIRETTA STREAMING
www.radiovideocity.it

the sound revolution
**RADIO
city**

LA LEALTA' COME FORMA DI AUTODETERMINAZIONE DELL'UOMO

FRANCA MARIA ZAPPÀ TRINGALI

Il Romanticismo aveva fondato l'essenza del vivere sul sentimento: irrazionale, istintivo, impetuoso. In molti avevano trovato in esso il motivo fondamentale per il superamento del senso di inutilità della vita. Per lungo tempo il sentimento, nelle sue varie sfumature, ha guidato il nostro agire, ma il materialismo odierno lo ha annullato e pare non esista più un sentimento particolare ed essenziale: la lealtà. I rapporti umani sono ormai fondati solo sul *do ut des*, su una possibilità di ricambio e di utilità pragmatica. Essere leali in tutto il nostro agire, sinceri verso un amico o una persona cara, è un atteggiamento caduto in disuso. Non parliamo poi di quella particolare forma di lealtà nei confronti sia del nostro impegno lavorativo che nei con-

fronti di chi lo vive insieme a noi nello stesso ambiente. Diffidenza ed opportunismo regnano sovrani. Sembra ormai che il sentimento della lealtà abbia cessato di esistere, che i valori morali siano diventati obsoleti. Dico sembra, perché anche nell'attuale società considerata massimamente tecnologica, scientifica, pragmatica e all'apparenza destinata all'aridità morale più assoluta, la lealtà trova una sua possibilità di esistere e finirà con il trionfare sul cinico utilitarismo, perché senza di essa non si può vivere dignitosamente. La lealtà, sentimento nobile, è alla base dell'onestà, del perdono, della comprensione, della disponibilità. E' dunque vero che si è veramente uomini quando di ognuno di noi potranno dire: quella è una persona leale. ●

Ai Portici

PANINERIA
TAVOLA CALDA
PANE CONDITO

VIALE DEI PLATANI
PATERNO' (CT)

Tel. 095852885
Cell. 3896881670

POLITICA

PATERNO': UN NUOVO CENTRODESTRA

Dopo le elezioni amministrative del 2012 i personalismi hanno impedito la pace

SERVE UN CENTRODESTRA DI GOVERNO CAPACE DI ESSERE ALTERNATIVA VERA
Le comunali del 2012 (Lo Presti-Naso) ci hanno insegnato che uniti si vince. Divisi si perde sempre



di **Andrea Di Bella**

Le ultime elezioni amministrative del 2012 hanno sottolineato a Paternò e ai paternesi un concetto molto semplice: il centrodestra in questa città è maggioritario, pur avendo Paternò un sindaco del Pd. I candidati sindaci dell'area moderata furono due, i cui voti sommati insieme triplicano addirittura i voti delle sole liste messe insieme dal centrosinistra. Senza contare i sostegni trasversali ottenuti da Mauro Mangano proprio da frange del centrodestra che fecero tutto per indebolire la sennò scontata elezione di Nino Naso a sindaco. E' storia.

Bisogna ripartire dal 2012, dalle Politiche del 2013 e dalle ultime euro-

pee: il Pd a Paternò ha messo insieme meno voti in termini assoluti rispetto al dato nazionale. Il peggiore risultato d'Italia il partito di Renzi lo ha ottenuto proprio a Paternò, dove governa un uomo del partito Democratico. Forza Italia è secondo partito, il Pd terzo. Al primo posto ci sono i grillini, ma sappiamo bene che in una competizione amministrativa quest'area politica andrebbe in fondo alla classifica, come è accaduto a Ragalna con Roberto Fonte e la sua per certi versi annunciata dipartita politica. Il centrodestra a Paternò è maggioritario senza nemmeno fare campagna elettorale. Con i dati delle europee, mettendo insieme tutti i partiti dell'area del centrodestra, si raggiunge e si supera il 40%. Se a questo dato aggiungessimo almeno due o tre liste

civiche, si supererebbe a mani basse il 50% necessario ad una vittoria al primo turno. Si sta solo perdendo del tempo, e questo i consiglieri di opposizione lo sanno. Ma il Consiglio è pieno – in maggioranza e in opposizione – di donne e uomini che credono di aver vinto un concorso e che per cinque anni debbano prendere il gettone talvolta senza nemmeno mai prendere la parola in assise: restare conviene. L'impegno collettivo viene perseguito da pochi o da nessuno. Le forze politiche extrasindacali si stanno organizzando, diversi incontri sono già stati promossi ed altri ce ne saranno. Quanto ancora dovremo aspettare prima di riportare al governo della città una forza di governo responsabile? E' il momento di mettere da parte stupidi personalismi, di fare

tutti un passo indietro e di mettere le basi perché possa essere iniziato un percorso di ricomposizione totale e completa del fronte moderato. Non servono frammentazioni, perché hanno solo insegnato che dividersi fa perdere. In Piemonte, nel Lazio, in Sardegna, in Sicilia (Vedasi Musumeci), come anche a Paternò (Vedasi Lo Presti-Naso). O si inizia a ragionare insieme, o sarà finita ancora prima di (re)iniziare.

Umilmente, sentiamo di suggerire un atto di responsabilità di tutti i soggetti politici maggiormente riconosciuti della città: un passo indietro maturo e convinto, per amore dell'unità e della pace tra tutte le forze anche ritenute "antagoniste" in un recente passato, ma che condividono valori e modalità di azione di governo. ●

Intervento

Chiusura Tar Catania: intervento del senatore Torrisi

La Camera Amministrativa Siciliana ha redatto un documento da presentare alle più alte cariche dello Stato, con in testa il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Un documento unitario per dare voce ad una protesta perché, come afferma Salvo Zappalà, presidente Camera amministrativa siciliana: «determinati provvedimenti hanno esclusivamente il sapore di propaganda». Una petizione in cui si sottolinea la necessità di «tutela giurisdizionale di prossimità in un territorio contrassegnato da elevata criminalità organizzata, infiltrata nella pubblica amministrazione con fenomeni di diffusa corruzione». «In questo momento storico – prosegue Zappalà – in cui si lotta contro la corruzione il Tribunale amministrativo esercita il controllo giurisdizionale sugli appalti, limitarlo in qualche modo significherebbe eliminare la possibilità di controllo». Una promessa da parte della classe politica siciliana.

Il senatore Scavone si è impegnato a presentare un'interpellanza parlamentare, mentre Giarrusso interloquirà con il Governo presentando l'istanza. In disaccordo con la linea del governo l'onorevole Burtonone che promette di «lavorare in sede parlamentare affinché la soppressione possa essere scongiurata».

Si aggiunge la dichiarazione del senatore Salvo Torrisi (Ncd). «In qualità di componente della Commissione permanente

affari costituzionali al Senato, unisco il mio no a quello espresso da altri esponenti della politica e delle istituzioni, nonché da avvocati e giuristi, sulla prevista chiusura della sezione staccata del Tar di Catania. Contrario a questa decisione, mi auguro che la norma possa essere oggetto di discussione in sede parlamentare, affinché vi si apportino le dovute modifiche per scongiurare la paventata soppressione del Tar del capoluogo etneo». ●

NON C'E' UNA MAGGIORANZA POLITICA

Scontro totale all'interno della maggioranza di centrosinistra a Paternò. Il gruppo civico eletto col Sindaco abbandona l'aula dopo il passaggio di Bottino al Pd. E il capogruppo incolpa il primo cittadino

UN PASSO INDIETRO: DICHIARAZIONE DEL 20 GENNAIO 2014 DEL CONSIGLIERE FALLICA

Dopo 18 mesi Paternò è ferma, C'è immobilismo e il sindaco è incredibilmente assente dalla città e dai quartieri. E' tempo di bilanci. Se l'amministrazione non è vicina alla gente è uno degli obiettivi che viene a mancare. Esiste un totale silenzio sullo sviluppo urbanistico e Piano Regolatore. Non sappiamo cosa vuole fare il sindaco e la giunta nemmeno sul piano del rilancio edilizio. E' un Silenzio assordante anche sul piano della promozione culturale. A Mauro Mangano dico di avere il Coraggio di cambiare qualche assessore che non va. E soprattutto di andare in mezzo alla gente.



Salvatore Fallica

Ex capogruppo *Cittadini in Comune*

Se sembra ormai archiviata la questione dell'espulsione dei quattro consiglieri del Pd, non si placa invece l'insoddisfazione del Partito Democratico paternese nei riguardi dell'immobilità amministrativa. Cessa la bufera sui quattro consiglieri "irresponsabili": Giuseppe Sciacca, Sergio Signorelli, Gaetano Statelli e Nino Valore non verranno espulsi per la vicenda che li vedeva coinvolti, cioè quella di avere abbandonato l'aula consiliare nel momento di un'importante votazione, quella alle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale, facendo andare su tutte le furie il vice presidente dell'Assise civica Nino Calabrò che in una missiva al segretario cittadino e al segretario provinciale del Pd ha evidenziato come: "Dato che le delibere vengono discusse giorni prima, i consiglieri Signorelli, Sciacca, Statelli e Valore devono essere allontanati (espulsi se tesserati) dal Partito e di conseguenza dal gruppo consiliare Pd, poiché con il loro comportamento irresponsabile fanno perdere le occasioni di dimostrare la nostra incisività politica ed economica della nostra città". Pace fatte dunque, o quantomeno tregua. Non passa inosservata però - anche perché è davvero impossibile ignorare la situazione - lo stallo dell'azione amministrativa, il tergiversare su questioni cardine adducendo scuse e responsabilità terze. Tutto questo porta il Partito Democratico a sollecitare la ripresa di una condotta, da parte della squadra di Mauro Mangano, che produca risultati da troppo tempo attesi.

E in attesa di risultati che non arrivano, appunto, vengono lanciati ultimatum su ultimatum: una scialuppa di salvataggio che posticipa e allunga i tempi di permanenza in mare aperto senza la possibilità di procedere. La metafora del "siamo in alto mare" allude alla mancanza del raggiungimento di obiettivi minimi che dimostrino l'efficacia amministrativa. Insomma: il Pd da un lato lamenta che la Giunta non è stata in grado fino a questo momento di rispondere alle esigenze espresse dal Consiglio e quindi dai cittadini; dall'altro prolunga la prova. Se entro sei mesi non ci sarà un'azione di rilancio, così come concepita dai componenti del Partito Democratico, sembra che dovrebbe mancare l'appoggio di maggioranza, i risultati di questo cambio di rotta dovranno percepirsi nell'imme-



diato. Non viene detto espressamente, ma qualora questi risultati invocati non dovessero giungere sembra che il sindaco Mangano dovrà o dovrebbe tro-

L'AZIONE POLITICA E' FIN TROPPO CHIARA: PROVOCARE IL SINDACO ED AVVIARE QUELLA FASE DI RILANCIO AMMINISTRATIVO E POLITICO DA TROPPO TEMPO ATTESO. E LA MAGGIORANZA SCOPPIA

vars una maggioranza trasversale. Strano, ma nulla di nuovo c'è in tutto questo. Altri sei mesi vengono consessi ad un'Amministrazione che non ha prodotto nulla di concreto per venire incontro alle istanze dei paternesi. Sei mesi che, ricordiamo, sono già trascorsi. Era lo scorso gennaio quando venivano elencati dalla maggioranza consiliare tutti i punti a cui bisognava lavorare, che si tratti del gruppo "Cittadini in Comune" o Pd poco importa, il fatto è che le parole sono sempre le medesime e l'azione latita. Priorità che rimangono: il Piano Regolatore, quindi lo sviluppo urbano, la segnaletica stradale, la manutenzione stradale e poi fondi rimasti a giacere senza un impiego che possa favorire la città. Il dibattito acceso o meno, le scaramucce interne ai partiti sembrano buttare fumo negli occhi, dare l'impressione che qualcosa si stia muovendo per riportare tutto nella più placida inattività. Tutto scorre nell'indifferenza e forse anche nella

rassegnazione, in una città che non è più in grado neanche di accogliere i propri defunti: né vivi né morti si può stare a Paternò. E c'è poco da ridere, c'è da indignarsi e scuotersi da questo torpore, perché quello che sta avvenendo, la brutta china che ha preso questa città, non deve lasciarci tranquilli. Nessuno è esente da quest'atto di responsabilità, a maggior ragione chi ne conosce le potenzialità, la storia, la straordinaria - e purtroppo oggi - bistrattata bellezza. E i paternesi, soprattutto, non meritano questo trattamento. Occorre chiarezza e azioni forti che denotino il cambio di passo, verso ormai la resurrezione di Paternò. •

Lucia Paternò

POI DIMISSIONI DA CAPOGRUPPO *CinC*

Mi sono dimesso da capogruppo di *Cittadini in Comune*. Auguro a chi mi sostituirà di mantenere coerenza politica con la città e di non piegarsi alle lusinghe del potere attraverso la nomina di posti di sottogoverno. E di essere critico con chi non si impegna a realizzare ciò che ha promesso.

LA "GUERRA" SI SPOSTA DENTRO IL PD: CHIESTA ESPULSIONE DI 4 CONSIGLIERI DAL PARTITO



Dopo il tragico spettacolo che ha offerto la maggioranza di centrosinistra a Paternò, ed in particolare il Pd facendo mancare il numero legale a che fossero approvate le norme tecniche di attuazione al Piano Regolatore Generale, il vicepresidente del consiglio comunale e consigliere proprio del Pd, Nino Calabrò, ha scritto una lettera al vetricolo indirizzata al segretario del Partito Democratico di Paternò, Filippo Sambataro, e al segretario provinciale, Enzo Napoli. Nella lettera si legge testualmente: "Dato che le delibere vengono discusse giorni prima, i consiglieri Signorelli, Sciacca, Statelli e Valore devono essere allontanati (espulsi se tesserati) dal Partito e di conseguenza dal gruppo consiliare Pd, poiché con il loro comportamento irresponsabile fanno perdere le occasioni di dimostrare la nostra incisività politica ed economica della nostra città".

Viene quindi chiesto che quattro consiglieri comunali eletti e componenti del Partito Democratico a Paternò, vengano di fatto espulsi per aver esposto il partito e la sua azione consiliare e politica ad una situazione ingestibile proprio all'ultima seduta del consiglio comunale a Paternò. Il segretario del Pd paternese, Filippo Sambataro, a Freedom24 ha confermato che nei prossimi giorni il Pd si incontrerà e coi suoi dirigenti, oltre che con tutti i consiglieri componenti il gruppo consiliare, valuterà e seriamente la questione. Viene scritta così un'ulteriore pagina buia del centrosinistra di questa città e soprattutto del Pd, adesso chiamato a decidere sull'espulsione di 4 suoi eletti. •

LEGGI IL GIORNALE ANCHE IN PDF AL SITO INTERNET



freedom24news.eu

A PATERNO' EMERGENZA CIMITERI

Sono sature le aree destinate alle nuove sepolture. Ed è subito corsa ai ripari

L'assessore Borzi: "Stiamo tamponando l'emergenza in attesa di allestire i nuovi loculi" E nel frattempo potrebbero essere messe a disposizione le cappelle delle Confraternite



di Lucia Paternò

Due cimiteri, entrambi saturi. E' solo l'ultimo dei paradossi paternesini, e comunque non si può certo dire che non era stato pronosticato quest'effetto, dovuto alla carenza di loculi o all'incapacità imprenditoriale di chi ne ha competenza di procurarli. Insomma, da adesso diventa un problema persino morire, perché si rischia seriamente di rimanere posteggiati dentro una cella frigorifera. La medesima problematica si verifica sia al cimitero nuovo di via Balatelle a Paternò che in quello Monumentale sulla Collina storica, da settimane i defunti rimangono in attesa che si trovi una collocazione all'interno dei due Camposanti. Raccontato così potrebbe suscitare ilarità, ma la situazione non è affatto divertente. Figuriamoci una famiglia alle prese con un lutto, una perdita, possibilmente anche improvvisa di un proprio caro, chiamata a fronteggiare anche problemi di questo genere dovendo peraltro sborsare, anche solo per la sosta transitoria nella cella, circa 1.600euro, come per una tumulazione definitiva però in un loculo che deve essere individuato.

La tumulazione dovrebbe avvenire nelle tombe vuote di proprietà d'altri, cioè acquistati in vita e non ancora utilizzati: il sindaco Mauro Mangano ha predisposto un'ordinanza che rende possibile questa pratica, anche perché nel frattempo di loculi ne verranno costruiti altri, almeno questo è stato preventivato da mesi, anche

se una pietra ancora non è stata posta. La tumulazione successiva, quella definitiva, verrà realizzata a spese del Comune, quindi questione di tempo poi ognuno avrà il suo spazio, senza confusione.

"Stiamo tamponando l'emergenza in attesa di completare i nuovi loculi - ha dichiarato Agostino Borzi, assessore ai Servizi Cimiteriali - un inghippo tecnico ha bloccato l'iter. Abbiamo espletato la gara ma la ditta vincitrice ha avuto dei problemi, i quali ci hanno obbligato ad affidare i lavori alla seconda impresa in graduatoria". Sono circa 100 i loculi vuoti che potrebbero servire all'uopo, e se non dovessero essere sufficienti, potrebbero (ma non è certo) offrire transitoria accoglienza le cappelle delle Confraternite. L'ordinanza dovrebbe essere esecutiva fino al 30 del mese di ottobre nella speranza che entro quella data la problematica della carenza di loculi venga risolta. Entro due mesi e per una cifra di 84mila euro, verranno realizzati i nuovi loculi nel padiglione di San Padre Pio, nel cimitero di via Balatelle. Tuttavia, in attesa che ciò avvenga e per le prossime tumulazioni, anche se provvisorie, occorrerà versare già da subito la cifra di 1.492 euro. ●

LEGGI IL GIORNALE ANCHE IN PDF AL
SITO INTERNET DI FREEDOM24



freedom24news.eu

OSPEDALE E TAR PARLA TORRISI



Sen. Torrisi, nelle ultime settimane - e ancor di più negli ultimi giorni - si è schierato in modo molto critico contro i vertici del nosocomio paternese "SS. Salvatore". Può spiegarci i motivi?

La mia critica ovviamente non ha nulla di personale, ma è chiaro che su come stanno le cose sarebbe opportuno fare maggiore chiarezza. Sull'Ospedale "SS. Salvatore" di Paternò, come ho avuto modo di dire nel corso di una apposita conferenza stampa, ho evidenziato come a mio avviso esista, nei vertici dell'Azienda sanitaria, una piena e totale indifferenza rispetto alle questioni che noi abbiamo finora posto. Ciò perché, a mio giudizio, si persegue un'impostazione programmatica sanitaria sbagliata nei contenuti, e quindi dannosa per la collettività. Quando ci si è incontrati per discutere su questo tema, i vertici dell'Azienda non sempre sono stati presenti, delegando il direttore sanitario del nostro Presidio. Siamo quindi di fronte ad una volontà di non confronto con le nostre argomentazioni. Quindi, tale situazione mi ha portato a rilanciare con forza la questione. Grazie all'impegno avuto nei mesi scorsi ottenemmo la revisione di alcuni grossi errori, specialmente quelli relativi alla divisione di Chirurgia che si intendeva portare via da Paternò.

Un chiaro tentativo di arginare le potenzialità del nostro ospedale?

Sì, vi è stato un atteggiamento intenzionalmente penalizzante per ridimensionare il nostro Presidio ospedaliero. L'errore sulla Chirurgia è indicatore di quanta incapacità vi sia in chi program-

ma: una programmazione sanitaria non può certamente non tenere conto dei dati statistici sulla qualità e quantità dell'assistenza fornita. Per questo ritengo inadeguata la programmazione sanitaria, anche se un punto cruciale riguarda la mancata esecuzione dei lavori di ristrutturazione dello stesso Ospedale, un ritardo causato dalla cattiva gestione dell'Azienda.

Ci dica di più.

Dobbiamo adesso capire se vi sono responsabilità anche di rilevanza penale, dato il ritardo di otto anni da quando fu previsto il finanziamento. In tal senso ho chiesto all'Amministrazione comunale di Paternò di valutare anche la possibilità di costituirsi parte civile nell'ambito di eventuali procedimenti. Credo che per il nostro Ospedale sia stata pianificata una strategia di ridimensionamento basata non su dati oggettivi e scelte opportune per il territorio, ma per accentrare su Catania strutture e risorse sanitarie. Come ho dichiarato altre volte, è chiara una complessiva irrazionalità della proposta, ma siamo intenzionati a rilanciare a tutti i livelli questa battaglia, riaccendendo e puntandovi i fari dell'azione politica e sociale, dell'informazione ed eventualmente della Magistratura.

Esistono problematiche di natura personale che l'hanno indotto ad uno scontro così forte con il direttore sanitario dell'Asp Domenico Barbagallo?

Assolutamente no. Come ho detto prima la mia azione in tal senso è finalizzata a tutelare Paternò e il suo territorio, che non possono subire una programmazione sanitaria sbagliata nei contenuti e nelle finalità.

Sulla soppressione della sede catanese del Tribunale Amministrativo Regionale, qual è la sua posizione?

Al riguardo ho detto il mio non assieme ad altri esponenti della politica e delle istituzioni, avvocati e giuristi. La chiusura del Tar di Catania colpirebbe un'istituzione fondamentale per la tutela giurisdizionale dei cittadini. Per di più il Tar di Catania - per mole di lavoro - è il terzo in Italia, e la sua soppressione porterebbe solo a un indebolimento del nostro territorio sul piano dell'azione giuridica. Per questo mi auguro che il decreto legge sulla Pubblica Amministrazione possa essere oggetto di discussione in Parlamento. ●

IMMOBILIARE **Sinatra**

L'immobile giusto al giusto prezzo

LETOJANNI (C.DA SILEMI)



APPARTAMENTO IN RESIDENCE
A PIANO TERRA-RIALZATO DI MQ. 70, COMPOSTO DA SOGGIORNO CON CUCININO, CAMERA DA LETTO, CAMERETTA, PICCOLO CAMERINO E BAGNO. TERRAZZO A LIVELLO DI MQ. 30, GARAGE A PIANO CANTINATO DI MQ. 20 E POSTO AUTO.

ROCCALUMERA (ZONA LUNGOMARE)



APPARTAMENTO ANGOLARE
PIANO RIALZATO MQ. 65 CON GARAGE DI MQ. 20.

ROCCALUMERA (VIA FABBRICA)



RIFINITO APPARTAMENTO PIANO RIALZATO
A SOLI 30 METRI DAL MARE, COMPOSTO DA TRE VANI, CUCINA DI MEDIA GRANDEZZA, BAGNO E SECONDO SERVIZIO.

S. ALESSIO SICULO (VIA FEDERICO II)



LUMINOSO APPARTAMENTO ANGOLARE
AL SECONDO PIANO, A SOLI 170 METRI DAL MARE DI MQ. 40 CIRCA, COMPOSTO DA INGRESSO SU CUCINA-SOGGIORNO, GRANDE CAMERA DA LETTO E BAGNO. AMPIO BALCONE-VERANDA. POSTO AUTO IN GARAGE.

LETOJANNI (COLLINA ANDREANA)



APPARTAMENTO SUPER-PANORAMICO
MQ. 35 A PRIMO PIANO, COMPOSTO DA CUCINA-SOGGIORNO, CAMERA DA LETTO E BAGNO.

ACITREZZA (P.ZZA GIOVANNI VERGA)



CENTRALISSIMO APPARTAMENTO
A PRIMO PIANO DI MQ. 70 COMPOSTO DA TRE VANI, CUCININO E BAGNO. CON TERRAZZINO A LIVELLO. GARAGE A PIANO TERRA.

Queste alcune delle numerose nostre proposte di **Letojanni, Sant'Alessio Siculo, Acitrezza e Roccalumera**. Per visionare altre centinaia di annunci e offerte vieni a trovarci in agenzia o contattaci ai nostri numeri di telefono sotto indicati. Siamo anche su Facebook!

 TROVACI SU FB
Sinatra Immobiliare

P.zza della Regione, 11 - Paternò (Ct)
Tel. 095 856035 / 095 857318 / sinatrainmobiliare@tiscali.it

SPECIALE RAGALNA

LA PRIMA INTERVISTA AL SINDACO

“Molte cose fatte in meno di 30 giorni. Realizzeremo programma in 5 anni”

Salvo Chisari vince le elezioni ed è già subito a lavoro per costruire una nuova Ragalna. Il sindaco: “Prepariamo l'estate. Lavoriamo per l'enoteca ed il Grande Albergo dell'Etna”



di **Andrea Di Bella**

Chisari, adesso lei è sindaco di Ragalna. Come si sente?

Orgoglioso per il risultato eccezionale conseguito, ed allo stesso tempo sento una grande responsabilità nei confronti dei miei concittadini che hanno grandi aspettative e a cui bisogna dare risposte concrete e veloci.

Quali interventi imminenti, appena insediato?

Appena insediato, ovviamente, ho nominato la squadra degli assessori che condivideranno con me il lavoro quotidiano. Ho dato priorità a tutti quei provvedimenti urgenti per non creare blocchi alla macchina amministrativa. Ho avviato un piano completo di ricognizione per conoscere le risorse del mio comune (in termini di personale) e le situazioni inerenti il bilancio.

Abbiamo pure messo in pista un nuovo piano di viabilità, con il quale contiamo di rendere la circolazione più sicura e più fluida, anche in considerazione dei flussi di villeggianti che attendiamo nell'imminente periodo. Sono state pure avviate alcune attività per cercare di porre rimedio alla cronica piaga della mancanza d'acqua ed ho firmato alcune ordinanze per garantire la pulizia dei terreni che possono essere oggetto di incendi. Ho apportato una serie di modifiche all'assetto del personale interno che saranno operative già dalla prossima settimana: tutto secondo programma.

Si ritiene soddisfatto della squadra di governo e dei vertici dell'assise civica?

Molto soddisfatto: una squadra giovane e con molta voglia di fare. Anche sul fronte della minoranza vi sono persone con le quali non dovrebbe essere difficile collaborare e questo mi fa stare più tranquillo.

Quello che mi da più serenità è il cambio di clima che si respira in Municipio: vedo molta disponibilità e attenzione, ci sono i presupposti per fare bene.

Si avvicina l'estate: l'amministrazione sta provvedendo all'allestimento di un cartellone di eventi?

Il nostro assessore al ramo, Nino Caruso, si è messo subito al lavoro incontrando le varie associazioni e molti giovani che hanno voglia di collaborare. Insieme stanno lavorando ad un cartellone molto ricco che, sebbene non può contare su finanziamenti comunali, potrà essere senza dubbio una importante inversione di tendenza rispetto al passato.

Entro il 2014, ha in previsione la messa in opera di nuovi interventi in strutture pubbliche? Ne vorrebbe ridimensionare di esistenti?

Stiamo valutando cosa c'è di realmente attivabile allo stato attuale al di là dei proclami elettorali. Allo stesso tempo, ci siamo messi in moto con la nostra consulente specializzata per il reperimento di risorse finanziarie. In quanto ai “ridimensionamenti”, comprendo benissimo a cosa lei fa riferimento, ma temo che non sia possibile niente di tutto ciò. Ormai le cose in essere vanno completate: non possiamo rischiare di lasciare brutture incompiute in giro. Vedremo strada facendo come utilizzare al meglio ciò che abbiamo a disposizione.

Quale progetto per il rilancio delle attività produttive ed economiche?

Su quel fronte stiamo lavorando a ritmi serrati per rendere operativa l'enoteca, vero e proprio gioiello del nostro territorio, che rischia di deteriorarsi seriamente se non resa fruibile nell'immediato. Fra le altre cose, con alcune correzioni di rotta, il locale si presta meravigliosamente per il nostro progetto di Denominazione Comunale e di rivalutazione delle nostre risorse agricole. Siamo pure in procinto di sotto-

scrivere con l'Ente Parco Dell'Etna una intesa per la riapertura e la messa in funzione del punto base del Grande Albergo dell'Etna che ci consentirà di costruire, in sinergia con i comuni di Belpasso e Nicolosi, un'offerta turistica di partenza, da arricchire nel corso dei prossimi cinque anni. Non dimentichi che stiamo lavorando da poco meno di un mese.

Ritiene di dovere avvicinare la sua attività amministrativa e di governo con quella delle realtà vicine?

Non ne ho mai fatto un mistero delle mie simpatie per la sovracomunalità: vi sono dei progetti che vanno pensati per un territorio e per un bacino molto più grande di un singolo comune. Io credo che i tempi siano maturi per mettere da parte antichi campanilismi o banali invidie, per lavorare di squadra e sfruttare appieno le enormi potenzialità della nostra montagna, ancora più grandi ad un anno del suo inserimento nel gruppo dei siti Unesco.

Questa legislatura scadrà nel 2019. Il programma che ha proposto alla città in campagna elettorale prevede tempi di realizzazione quantificati in almeno vent'anni. Cosa crede di potere realizzare almeno entro i suoi cinque anni?

Se mi permette vorrei rammentarle che il programma proposto, in massima parte andrà realizzato in cinque anni. Altra cosa sono le linee programmatiche: le differenze sono state più volte sottolineate e comunque ben specificate nel corso dei vari incontri. Alla luce della partenza devo dirle che mi sento abbastanza ottimista, ma non voglio andare oltre anche perché tutto dipenderà dalla capacità che avremo di coinvolgere la nostra squadra di amministratori e di dipendenti comunali, e soprattutto i nostri concittadini. A giudicare dall'entusiasmo che si vede in questi primi giorni, credo proprio che saremo in grado di rispettare il patto con i ragalnesi. ●

www.freedom24news.eu

F24
news.eu

LA PRIMA INIZIATIVA DI INFORMAZIONE E OPINIONE DELLA CITTA' DI PATERNO' E TRA LE PRIME NELLA PROVINCIA DI CATANIA. UNA PAGINA FACEBOOK CON PIU' DI 16MILA ISCRITTI ED UNA TESTATA ONLINE CON CIRCA 40MILA LETTORI UNICI AL MESE.

ENTRA ANCHE TU E CONTRIBUISCI ALLA LIBERTA'

www.freedom24news.eu

Online

VENDITA DI TELEFONIA E PERSONAL COMPUTER
ACCESSORI E ASSISTENZA TECNICA



Samsung
GALAXY Note 3

A SOLI

CUSTODIA E PELLICOLA
PROTETTIVA IN REGALO!

689 Euro

anziché 699



**BATTERIA DI EMERGENZA
PER IL TUO SMARTPHONE**

A soli 19,90 Euro

ASSISTENZA TECNICA PER PC E TELEFONIA
RICARICHE TELEFONICHE E PAGAMENTO BOLLETTINI
BIGLIETTI PER SPETTACOLI DEL CIRCUITO BOX OFFICE
CORSI DI INFORMATICA ED INTERNET POINT
FINANZIAMENTI COMPASS

Per info e limitazioni delle offerte vieni a trovarci presso i nostri punti vendita. Promo valide fino al 24/5/2014 e fino ad esaurimento scorte.

**VIA PATERNO', 100 - RAGALNA
VIA ETNEA, 105 - NICOLOSI**

CAPACI DI SOGNARE, CAPA

GRAZIE

**A TUTTI
PER LO STREPITOSO SUCCESSO**

- Riappropriarci del diritto di decidere per noi stessi!
- Far funzionare la macchina burocratica e amministrativa in economica, efficiente, trasparente;
- Programmare, non improvvisare;
- Avviare processi di crescita culturale, sociale, turistica ed economica;
- Valorizzare il territorio e i prodotti della nostra terra: importanti volano di crescita economica;
- Favorire l'associazionismo e la crescita imprenditoriale;
- Favorire la partecipazione dei cittadini, e dei giovani in particolare ai processi decisionali;
- Formare i giovani per essere classe dirigente di domani;
- Maggiore attenzione all'istruzione agli anziani e ai bambini;
- Ridurre i costi della politica, perché questa non venga vissuta come una professione.



Sede P.zza Cisterna, 9 - Ragalna
www.cresceragalna.it - info@cresceragalna.it

ACI DI REALIZZARE I SOGNI

E!

CESSO

maniera

conomica;
nte

colare,

ta

A portrait of Salvatore Chisari, a middle-aged man with short, wavy grey hair, wearing glasses, a dark suit jacket, a light blue striped shirt, and a dark tie. He is smiling and looking directly at the camera. The background is a bright blue sky with soft white clouds.

SALVATORE
CHISARI
SINDACO DI RAGALNA

PUNTO SOLE
GIORGIO
LABORATORIO OTTICO

Via Liberta, 61/A - Paternò

***TUTTO OK!!!
NON CI VEDI DOPPIO...
IL SERVIZIO È RADDOPPIATO.***

PUNTO SOLE
GIORGIO
Ottica

Piazza Carlo Alberto, 32 - Paternò



Giorgio Punto Sole Ottica

MADE IN



Punto Sole Giorgio

RIFIUTI A PATERNO'

VOGLIONO FAR GESTIRE I RIFIUTI AD UN ESTERNO

UN COMITATO CIVICO CONSIGLIA AL SINDACO MANGANO: PAGHIAMO UN ESPERTO ESTERNO
 Due anni di gestione fallimentare. L'ente comunale decida di massimizzare le risorse interne e di risparmiare



di Redazione

E' quello che emerge da un comunicato diramato proprio attraverso la pagina Facebook ufficiale del Comitato Civico "Paternò C'è". Successivamente un incontro organizzato con il primo cittadino di Paternò, Mauro Mangano, per discutere proprio della migliore strategia da adottare in merito alla gestione ottimale dei rifiuti a Paternò, la soluzione individuata sarebbe quella di affidarne la gestione ad un non meglio precisato "esperto esterno", verosimilmente pagato con soldi pubblici, compenso che andrebbe a gravare sulle già esigue risorse economiche dell'ente comunale paternese.

Si legge nel comunicato:

"Dopo un'analisi sullo stato di fatto della città e sulla situazione di sfiducia generale che caratterizza la città dal punto di vista della differenziata e della pulizia in generale (ma non solo). Abbiamo sottolineato che ad oggi non sia ancora stato completato l'iter per la realizzazione di un Piano d'intervento sui rifiuti. Come l'iniziale collaborazione iniziata tra noi il Comune sia stata sospesa a causa della sostituzione del funzionario con un'altro. La scelta dell'acquisto di nuovi cassonetti per una spesa di 26000€ va in controtendenza rispetto a quanto approvato con la delibera Rifiuti Zero". Secondo il Comitato, quindi, si tratterebbe di un sostanziale fallimento di questa amministrazione in fatto di miglioramento nella gestione delle immondizie. E continua:

"Abbiamo proposto di affidare la gestione programmatica del Piano ad una figura esterna esperta, visto che ci siamo resi ben conto come all'interno del Comune non esistano tali figure, poiché da 30 anni ad oggi il servizio è stato gestito da aziende esterne. Il sindaco ha chiarito le motivazioni che hanno spinto alle varie scelte,

come la sostituzione del funzionario, o l'acquisto dei cassonetti". Il Comitato suggerisce quindi il coinvolgimento di una personalità esterna a quelle già a disposizione, quindi già pagate, dal Comune di Paternò, perché "non esistono tali figure". Poi, le promesse: "Entro dieci giorni comunicazione del nominativo del funzionario che gestirà i rapporti tra amministrazione e cittadini in merito alle tematiche ambientali. Creazione di un Numero Comunale per i Reclami dei cittadini. Ottenimento dei Dati richiesti come percentuali di differenziata, costi avuti, percentuale dei cittadini evasori".

Infine, il Comitato suggerisce all'amministrazione il percorso attraverso cui individuare questo "esperto esterno". Scrive il Comitato che *"Per quanto ci riguarda, ci siamo impegnati a fornire dei nominativi con Curriculum Vitae di alcune figure di riconosciuta competenza a livello nazionale, che potrebbero ricoprire il ruolo di esperti/consulenti. Ci si impegna anche nell'offrire il nostro contributo nella comunicazione ai cittadini, ad esempio realizzando un video sul processo della differenziata".* Secondo il Comitato, quindi, basterebbe indicare al sindaco dei nominativi selezionati da fuori l'ente comunale, per poi fare filtro e scegliere la personalità ritenuta più idonea. Sarebbe stato un procedimento corretto se si fosse trattato di un'azienda privata, forse. In enti pubblici sono i bandi ad evidenza pubblica la soluzione per individuare esperti esterni, eventualmente anche retribuiti. Gli esperti individuati vengono contattati dagli uffici di competenza che individuano il professionista migliore a fronte di un minore impiego di risorse destinate al suo compenso. In ogni caso, quello del Comitato Civico "Paternò C'è" sembrerebbe un magro risultato, dopo due anni di amministrazione Mangano e ripetuti incontri con amministrazione e primo cittadino. ●

www.freedom24news.eu

L'ASSOCIAZIONE "FREETIME" SI OCCUPA DEL CIMENTERO NUOVO AL POSTO DELL'AMMINISTRAZIONE



Ancora una volta i privati cittadini arrivano prima dell'amministrazione. Accade a Paternò, dove l'incuria dei cimiteri è ormai divenuta la regola. Ed è per questo che l'associazione culturale "FreeTime" ha deciso, su iniziativa di alcuni suoi soci, di recarsi ieri mattina al cimitero di via Balatelle a Paternò proprio per iniziare un'opera spontanea di ripulitura di erbacce e rifiuti sparsi per tutta l'area antistante, compresi gli spazi che dividono le stesse tombe, prima quasi impraticabili, e adesso fruibili. Nelle immagini che proponiamo, il "prima e dopo" è evidente. Complimenti e grazie ai volontari di "FreeTime". ●

**Un nuovo modo di fare comunicazione
creativo e positivo per vincere insieme.**



corporate identity, grafica pubblicitaria, siti web,
creative design, web design, social media,
immagine e comunicazione
PER AZIENDE E PRIVATI



info@rainbowweb.it
+39 095 203329 - +39 347 0081368
Via Garibaldi 279 - Catania SICILY - ITALIA



www.rainbowweb.it

EDITORIALE

Ivan Lo Bello tra Squinzi e Pino Firrarello

LA GIORNATA DEL VICEPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA A CATANIA TRA IL LEADER NAZIONALE DEGLI INDUSTRIALI E L'EX SENATORE

di **Daniele Lo Porto**

Di mattina a fare gli onori di casa al suo presidente Giorgio Squinzi, in visita pastorale nel capoluogo etneo. Nel pomeriggio impegnato in un lungo tête-à-tête con Pino Firrarello. Giornata intensa per l'alto confindustriale Ivan Lo Bello, che nell'arco di poche ore è passato dalla filosofia per volare alto degli imprenditori siciliani alla concretezza della cultura e coltura del pistacchio made in Bronte. Il sindaco della ridente cittadina etnea e l'artefice dell'operazione legalità avviata anni fa da Confindustria anche nella periferia dell'impero, avranno parlato di politica e di scenari futuri, argomento più in sintonia con le passioni dell'ex contadino siciliano arrivato sullo scranno di senatore della Repubblica. Ci piace pensare che il tema principale sia stato il domani del governo regionale, soprattutto dopo i richiami insistenti. L'ultimo di poche ore fa, che l'apparato di Confindustria ha rivolto al governatore non governante Rosario Crocetta. Regione imballata, quella siciliana, famosa più per mancanza di programmazione che per altro, col bilancio sostanzialmente bocciato dalla Corte dei Conti, con tanto di assessore al turismo birichina che candidamente dichiara: "Non c'è una lira".

Peccato che lo dica dopo che gli enti locali si siano impegnati per centinaia di migliaia di euro. Ma prima la signorina Stancheris non poteva accorgersene, impegnata com'era in una campagna elettorale - quella europea - con le gambe corte e in debito d'ossigeno. Una campagna che ha sancito l'eccezionalità dei miracoli in politica. Ma dicevamo dei richiami: Confindustria, ha sostanzialmente mostrato il cartellino giallo e poi quello arancione al gattogire Crocetta. Poco ci manca che venga sventolato il rosso. Non ci vuole molto a prendere le distanze da un presidente della regione buono a invocare legalità da mattina a sera, ma incapace di pronunciare le parole ripresa, sviluppo, occupazione. Ma gli adamantini

confindustriali, prima di prendere le distanze da Crocetta, dovrebbero ricordarsi di averlo sostenuto e assecondato come già era stato fatto con il buon Lombardo, un condannato in primo grado per un reato non proprio da trascurare e che si era circondato di magistrati e rappresentanti della Sicilia onesta, alla prova dei fatti poco più che foglie di fico.

Ivan Lo Bello dovrebbe chiedersi quali sono (perché ci sono) le responsabilità dell'associazione datoriale nella gestione politica e amministrata della Sicilia negli ultimi sei anni, durante i quali essa è stata azionista di maggioranza prima di un governatore che ha privatizzato secondo logiche e consuetudine padronali l'Istituzione; poi di un governatore che ha fatto di più e di peggio, avvolgendosi nel sudario della legalità proclamata e nella pratica di una divisione maniacale tra buoni e cattivi, dove questi ultimi sono tutti coloro che non rientrano tra gli amici fedeli e compiacenti. Pino Firrarello, che è uomo furbo e pragmatico, e che con il fiuto del contadino avverte in anticipo i cambiamenti del clima politico, magari con Lo Bello avrà discusso (ci piace ipotizzarlo) di futuri riconoscimenti in una futura giunta politica, indicata - o meglio imposta - dal Partito Democratico, partito con il quale il Nuovo Centrodestra è in perfetta sintonia, tradendo anche l'aspetto semantico della propria sigla. Non a caso qualche punzecchiatura è partita proprio dal fronte firrarelloiano, destinatario il presidente del Parco dell'Etna, Marisa Mazzaglia, fedelissima del governatore che l'ha ricompensata per l'impegno in campagna elettorale. Alla Mazzaglia è rimproverato il "presidenzialismo" e, per certi versi, l'immobilismo dell'Ente. Insomma, un pizzicotto indiretto a Crocetta, tanto per fargli ricordare che esiste uno schieramento politico che magari meriterebbe un po' di attenzione. E Lo Bello - da Squinzi, a Firrarello e Crocetta - si ritrova a fare l'ambasciatore, con un occhio anche al suo futuro. ●

www.freedom24news.eu



ALL'AUTODRONO DI PERGUSA GRANDI ARTISTI DAL 5 AL 13 LUGLIO: ARTS VILLAGE

L'autodromo di Pergusa (Enna) dal 5 al 13 luglio 2014 sarà invaso dal popolo di Arts Village, un evento unico nel panorama dell'intrattenimento organizzato con la partnership del Consorzio Ente Autodromo di Pergusa ed il patrocinio della Regione Siciliana e del Comune di Enna, che coniuga varie forme artistiche, e tutte ruotano intorno allo show-business. Per nove giorni saranno protagoniste le varie forme artistiche che ruotano intorno allo show-business e la kermesse, organizzata dalle Associazioni Artime e Blue Note, proporrà un ricco programma di appuntamenti e di attività di spettacolo, formazione e intrattenimento con nomi di spicco del panorama artistico nazionale: tra i big due debutti, il 6 luglio va in scena il rapper Emis Killa per la prima tappa siciliana del tour estivo e giorno 11 luglio Roby Facchinetti, inconfondibile voce dei Pooh, si esibirà per la prima volta in Sicilia con la sua straordinaria tournée da solista. Tra le tante attrazioni la manifestazione ha reclutato una folta rappresentanza proveniente direttamente dal programma Amici di Maria De Filippi: si inizia il 5 luglio con uno degli idoli dei più giovani Nick, a seguire il 10 luglio Grazia Di Michele che, oltre ad impegnarsi nei workshop, torna ad esibirsi dal vivo davanti al pubblico siciliano, ed infine sarà possibile incontrare tutti i più importanti coach quali Fioretta Mari, Alessandra Celentano, Garrison Rochelle, in qualità di giudici ed insegnanti al servizio delle centinaia di ragazzi che avranno l'opportunità di mettersi in mostra e dimostrare il proprio talento anche durante i workshop ed i casting previsti nella manifestazione. A completare il ricco programma anche corsi e concorsi indetti dal team organizzativo.

È il cuore della Sicilia ad accogliere Arts Village, in una location suggestiva, a cui fa da cornice il fascino indiscusso del lago, dove si darà spazio non soltanto a musica e arte in genere ma anche all'artigianato di qualità e all'imprenditoria creativa. Per tutta la durata dell'evento, infatti, sarà allestita un'area fieristica nella quale saranno esposti manufatti artigianali, oggettistica originale, prodotti di alto valore qualitativo. L'area stand è completa di area food ed area ludo per i più piccoli. Arts Village in definitiva propone un nuovo format sperimentato per la prima volta in Italia, un contenitore con un'offerta artistica, musicale e culturale e di intrattenimento diretta a un target eterogeneo per gusti, età e propensioni. E per chi ama ballare Arts Village intorno a mezzanotte diventa mega discoteca. In pieno periodo di mondiali di calcio, non si trascurerà nemmeno l'aspetto sportivo e l'interesse calcistico e come per incanto Arts Village si trasformerà anche in uno stadio consentendo di vedere tutte le partite davanti al Mega Schermo per potere assistere alle partite dei Mondiali di Calcio in Brasile potendo contare sull'emozionante effetto "Curva Sud". Infine non è stato trascurato nemmeno uno spazio dedicato a varie discipline sportive dal calcetto alla zumba. Arts Village mette a disposizione del pubblico ampie aree multifunzionali. ●

Arts Village
Autodromo PERGUSA (EN)
Dal 05 al 13 Luglio 2014 artsvillage.it

Area Fieristica
Tutti i giorni dalle ore 10.00
Mondiali Maxi Schermo
Parco Giochi
Workshop
Concerti
Casting
Stage

Emis KILLA
06 luglio

Roby FACCHINETTI
11 luglio

NICK CELENTANO DI MICHELE GARRISON MARI

Prevedite Online
www.ctbox.it - www.circuitoboxofficesicilia.it
www.tickettando.it - www.liveticket.it

INFOLINE 342.17.25.558 - 335.78.43.298

sponsor **prenota Ora.com**

REGIONE SICILIA
Assessorato Regionale Sviluppo
Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo

OGNI MERCOLEDI' ALLE ORE 23

DUE STRANI TIPI **DI NOTTE**

ANDREA **DIBELLA** ENZO **DISTEFANO**

IN DIRETTA FM 95.4

DIRETTA STREAMING - WWW.RADIOVIDEOCITY.IT

the sound revolution
RADIO
city

ATTUALITA' E TERRITORIO

EMERGENZA MIGRANTI:
L'ITALIA, DA SOLA, NON
PUO' AFFRONTARE PIU' IL
PROBLEMA. E L'EUROPA?

Il mondo arabo e africano è preda di lacerazioni. Rivendicazioni di piazza, ripresa dell'integralismo politico-religioso sono alla base dello scoppio di conflitti interni e guerriglie urbane tra manifestanti e forze dell'ordine che stanno mietendo migliaia di vittime. Questa grave instabilità, purtroppo, non rimane relegata alle zone in cui si manifesta, e per diverse motivazioni coinvolge inevitabilmente il mondo occidentale malgrado il recente rifiuto degli Stati Uniti di intervenire in Iraq in cui si sono riaperti scontri interni che stanno vanificando il tentativo delle forze occidentali di aiutare il Paese a riorganizzarsi dopo la lunga tirannia di Saddam Hussein. La motivazione portante è sicuramente il petrolio, elemento indispensabile per i paesi industrializzati. Gli arabi, infatti, posseggono la maggiore quantità esistente nel pianeta del cosiddetto "oro nero". Hanno inoltre impiegato immensi capitali nell'economia occidentale condizionandola pesantemente. Insieme alle guerre, e diretta conseguenza, grande importanza fino a diventare emergenza stanno diventando i flussi migratori che da questi Paesi si muovono verso l'occidente. Imponenti masse di gente cercano di abbandonare le proprie terre per scampare alle guerre, agli eccidi, alla fame e per trovare migliori condizioni di vita. Si accontentano di affrontare viaggi in condizioni disumane su carrette del mare rischiando di morire, come purtroppo è accaduto, di farsi sfruttare e maltrattare da scafisti, criminali che non esitano a ucciderli o ad abbandonarli in balia del mare, pur di emigrare dai loro travagliati paesi.

La situazione sta diventando veramente drammatica e l'Italia, la Sicilia in particolare, ne stanno pagando lo scotto maggiore. Ogni giorno migliaia di profughi sbarcano sulle coste della nostra isola, e solo in questa prima parte dell'anno sono stati circa 40.000. Un movimento di persone così imponente e continuo pone gravi problemi di accoglienza. Per quanto organizzati, non si

può far fronte in maniera soddisfacente a tutto quello che implica un arrivo massiccio di gente disperata. L'operazione "Mare Nostrum", forse ha evitato tragedie come quel naufragio in cui perirono oltre 300 persone, ma non può né limitare né tanto meno impedire questi continui sbarchi. L'onere di quanto sta accadendo non può pesare solo sull'Italia. L'Europa deve fare la sua parte aiutando nel pattugliamento in mare, accogliendo profughi. Deve intervenire fattivamente perché è comodo criticare e minacciare sanzioni per le condizioni in cui sono costretti a vivere, stando alla finestra a guardare. E' vero: spesso si vengono a creare situazioni al limite del sopportabile ma i vari centri di accoglienza non possono e non potranno mai essere adeguati a ricevere questo ininterrotto, massiccio e giornaliero flusso di migranti. Dato il numero delle presenze, solo il tempo necessario a censirli, effettuare attenti controlli medici è talmente lungo che questi luoghi diventano invivibili. L'Italia sta facendo il massimo per aiutarli, soccorrerli, prestare le prime cure. Ma non basta.

Se l'Europa non deciderà ad intervenire aiutando fattivamente, la situazione - di per sé già insostenibile - rischia di diventare esplosiva. Bastano due o tre considerazioni simili a quanto fin qui esposto per comprendere che il mondo arabo e africano non si identifica con gli splendori di Dubai o le immense ricchezze degli sceicchi. In realtà è un mondo instabile in cui predominano povertà, intolleranza, integralismo religioso e ignoranza. E che dunque è come una mina vagante che rischia di esplodere, coinvolgendo tutto l'occidente industrializzato e volutamente cieco. ●

Franca Maria Zappia Tringali

DOMENICA 29 GIUGNO
UN GRANDE SUCCESSO PER
IL RADUNO DI MOTO E
AUTO D'EPOCA A RAGALNA

Moltissimi visitatori per il raduno di moto e auto d'epoca organizzato questa mattina a Ragalna. Numerose le autovetture d'epoca che hanno fatto il giro della città e che hanno permesso un'occasione di svago e di aggregazione eccezionale. Il raduno è stato organizzato dal club "Lo Scorpione dell'Etna".

Il vicepresidente, Daniele Maugeri, si dice "contentissimo" dell'ottimo risultato dell'evento: "Riconfermiamo che con questa nuova amministrazione si può parlare di cose concrete. Pensiamo che il prossimo anno si possa continuare ancora meglio di adesso. Grazie a quanti hanno collaborato". Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore al Turismo, Nino Caruso, che a Freedom24 ha dichiarato come "Attività come quella di questa mattina consentono momenti di condivisione davvero importanti, li ripeteremo - e conclude - ringrazio tra gli altri anche la Misericordia, la Polizia Municipale, le associazioni coinvolte e i tanti giovani e meno giovani impegnati in questa splendida iniziativa che si è rivelata un vero successo". ●

Redazione



L'indiscreto
su Freedom24

IN OGNI USCITA
LA RUBRICA PERSONALE
DI ANDREA DI BELLA

AMARE NON E'
ESIBIRSI E NON E'
UNA RECITA. SI E'
TROPPO EGOISTI

L'INDISCRETO SU FREEDOM24

Inutile girarci intorno, è esattamente così: essere amati corrisponde agli stessi termini in cui si è capaci di amare. Dove per amare sono intese le emozioni, le attenzioni, i sorrisi, i gesti di disponibilità che riesci ad offrire a chicchessia senza pretendere nulla in cambio (appalesandolo o meno).

Vale per il rapporto tra amanti, tra compagni, tra coniugi, tra genitori e figli, tra fratelli, tra semplici conoscenti e perfino tra estranei, dove l'oggetto dello scambio non è più un sentimento ma il rispetto, altra componente fondamentale dei rapporti tra le persone di buona coscienza.

Dare non è solo una forma verbale, non è un'azione muta, non è un modo di esibire ed esibirsi, non è uno spettacolo. E' la forma di autoriconoscimento e di legittimazione personale presso gli altri tra le più nobili. Un po' come fare beneficenza: quando la fai spesso volte si aiuta più se stessi. E' esattamente così. Forse amare veramente non significa anche questo? Amare un po' se stessi? I momenti di tenerezza, di affetto e perfino di comprensione riusciamo ad apprezzarli anche dal nostro amico a quattro zampe, semmai; ma se a corrisponderti sarà un mio simile mi sentirò più compreso, più lusingato e appagato. E' questo il mio invito timido e umile: voler bene senza condizionamenti, senza celate prepotenze e senza invidie né aspettative, è la strada più semplice, indolore ed economica per raggiungere quello status di benessere interiore che andiamo ricercando nei videogames, nel sesso facile, nella droga, nell'alcool, nella stupida cattiveria, nelle sempre più effimere (talvolta finte) realizzazioni personali e in quell'egoismo cronico che altro non fa che logorare quello che di più bello ci circonda, ma soprattutto noi stessi. Il bello è che ce ne accorgiamo sempre troppo tardi. Non è forse così?

Andrea Di Bella

Freedom24
PERIODICO D'INFORMAZIONE E OPINIONE

Associazione Culturale
FREEDOM

REGISTRAZIONE TRIB. DI CATANIA
N. 17 del 4 Luglio 2011

DIRETTORE EDITORIALE
S. Andrea Di Bella

andreadibella.dibella@gmail.com

DIRETTORE RESPONSABILE
Daniele Lo Porto

VICEDIRETTORE EDITORIALE
Franca M. Zappia Tringali
franca.zappia@gmail.com

EDITORIALISTI POLITICI
Fabio Cantarella
Lucia Paternò

HANNO COLLABORATO
Angela Pistorio
Angelino Cunsolo

da ROMA
Ricky Filosa
Federico Smidile

da VERONA
Manfredi E. Pizzigallo

da MADRID
Calogero Grifasi

da BARI
Andrea Lorusso

da PALERMO
Paola Rosselli

Stampato da
Ital Grafica
Azi. Sant'Antonio (Ct)

Sito web
www.freedom24news.eu

Pagina Facebook Ufficiale
facebook.com/freedom24news

Redazione centrale
gruppofreedom@hotmail.it

FONTI ABITUALI
IlGiornale
LiberoQuotidiano
Corriere della Sera
LiveSicilia

Questo numero è stato chiuso
Mercoledì 2 Luglio 2014
ore 02:21

LA RIPRODUZIONE DEI CONTENUTI, TOTALE O PARZIALE, E' ESPRESSAMENTE VIETATA. TUTTI I MARCHI CITATI NEL PERIODICO SONO DI PROPRIETA' DELLE RISPETTIVE CASE. LA REDAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN MERITO AI CONTENUTI PUBBLICITARI. OGNI FORMA DI COLLABORAZIONE E' A TITOLO GRATUITO. LE IMMAGINI PUBBLICATE RIMANGONO DI PROPRIETA' DEI RISPETTIVI AUTORI. SI RESTA A DISPOSIZIONE DEGLI AVENTI DIRITTO CHE NON SI SIANO POTUTI REPERIRE. PER QUALSIASI CONTATTO INVIARE UNA MAIL ALL'INDIRIZZO ONLINE DELLA REDAZIONE CENTRALE. PRESENTE IN QUESTA BARRA DELLE CREDENZIALI.

Di Dio
Pubblicità

AUTOSCUOLE
Bellia
BUONA ESTATE



P.zza S.F. di Paola, 1 / 2 - Via Vitt. Emanuele, 259
Tel. 095 622200 - Fax 095 7714688 - Paternò (CT)
E-mail: autoscuolebellia@tiscali.it - www.autoscuolebellia.it